

# Mensa scolastica per gli universitari capace di garantire cento pasti il giorno



L'assessore comunale ai Servizi sociali, Silvana Romano

Da giovedì le Università di Udine e Trieste con sede a Gorizia avranno una mensa, predisposta con criteri d'avanguardia e situata al primo piano di Casa Lenassi. L'iniziativa, presentata ieri mattina con una conferenza stampa nella sala riunioni del Municipio, nasce da un accordo tra l'Erdisu - l'ente di diritto allo studio universitario - e il Comune di Gorizia, che si sono organizzati per dare un'unica struttura per entrambi gli atenei, fornendo nel contempo un servizio innovativo e di qualità.

L'accordo, valido fino al 30 luglio 2010, è stato presentato dal sindaco, Ettore Romoli, dal presidente dell'Erdisu di Udine, Adriano Ioan e dal suo omologo dell'Erdisu di Trieste, Marco Vascotto. Secondo il sindaco, si tratta di «un fiore all'occhiello per il territorio, anche in base alla sua particolare ubicazione». La mensa dovrebbe infatti diventare, in previsione, un luogo di condivisione per gli studenti in virtù della sua particolare collocazione.

Come ha ricordato l'assessore ai Servizi sociali, Silvana Romano, la sua ubicazione nella sede del Lenassi non è una scelta casuale. La vicinanza

con il Punto giovani e il suo parco permetterebbero agli studenti di venir in contatto sia con le diverse iniziative che questa struttura veicola sia fra di loro e con i giovani attraverso un nuovo centro di aggregazione "naturale". Sarà, infatti, garantito il libero accesso al parco nel pomeriggio.

Il Comune è subentrato nel progetto dopo una prima gara che, secondo quanto dichiarato da Vascotto, «era andata deserta. Siamo estremamente soddisfatti di aver avuto la possibilità di collaborare con il Comune per offrire questa propo-

## CASA LENASSI

### Accordo fra Comune ed Erdisu

sta, che nel contesto della qualità dei servizi dell'Università è un fattore molto importante per accrescerne il prestigio e la visibilità».

Venendo alle caratteristiche della mensa, è stato comunicato che il 65 per cento degli ingredienti dei menu sarà biologico e verranno predisposte pietanze che all'occorrenza terranno conto di particolari esigenze, come le intolleranze e le allergie alimentari. I menu verranno anche diversificati considerando alcune restrizioni di carattere religioso, come l'uso della carne di maiale per i musulmani. I pasti saranno preparati dagli addetti delle mense comunali. Per il momento il servizio sarà limitato ai pranzi e sarà operativo dalle 12.30 alle 13.30, dal lunedì al venerdì.

L'accesso sarà consentito con l'utilizzo di buoni pasto elettronici, le cui prenotazioni sono già in corso presso la Casa dello studente. La struttura è stata pensata per offrire all'incirca 100 pasti al giorno, un numero che dovrebbe soddisfare le esigenze degli universitari, pur contando i 150 studenti di architettura che si aggungeranno a partire da quest'anno.

**Emanuela Masseria**